

Guspini-Arbus. Iter a ostacoli per il progetto. Il sindaco Salis: «Lavori al via in dicembre»

Ecoparco al palo, fuggi fuggi tra i partner

Dei 60 fra enti e imprese inizialmente coinvolti ne restano meno di 14

Persiste lo stallo intorno al progetto dell'Ecoparco Dune di Piscinas-Montevectchio. Dopo otto anni e diversi avvicendamenti di consiliazioni nei due comuni del Medio Campidano, rimane in standby la messa in moto del complesso comparto previsto per l'attuazione e lo sfruttamento degli oltre 2 milioni di euro messi a disposizione dalla **Fondazione con il Sud**. L'indecisione ha assottigliato il numero dei partner e fatto lievitare le spese di costituzione dei consorzi necessari alla gestione, somme che imprese e associazioni ancora attive hanno nel frattempo congelato, in attesa della svolta che pare lontana.



LE CIFRE IN BALLO

2

Milioni di euro stanziati

36

Posti di lavoro previsti

4

Attività turistiche da avviare

Cavilli

«Impostare un bando di attuazione di questo progetto è risultato difficile», ammette Ruggero Ruggeri, referente del progetto per **Fondazione con il Sud** e responsabile del Ceas Montevectchio Legambiente: «C'è stata una miriade di cavilli burocratici e disposizioni normative, ostacoli che non facilitano l'iter dell'intervento». A complicare ulteriormente i diversi processi decisionali c'è stata l'impasse fra i due Comuni sulla ripartizione di somme preventivate e attrezzature dislocate nel vasto territorio.

Dal Comune di Guspini



TERRITORIO

La miniera di Montevectchio e, dall'alto, il sindaco di Arbus Paolo Salis, 49 anni, Ruggero Ruggeri, 72

nessun commento sulla vicenda. Il sindaco di Arbus Paolo Salis dichiara che «i lavori dovrebbero partire questo dicembre». Nel frattempo si dovrà fare i conti con le rinunce dei partner e con **Fondazione con il Sud** che, complice lo stallo, potrebbe decidere di ricollocare gli importi su altri cantieri.

Chi non c'è più

La prima stesura attirò circa 60 tra imprese ed enti senza scopo di lucro locali, una lista in continuo aggiornamento, fino all'ultima data 2021 che comprendeva 14 partner, alcuni dei quali si sono nel frattempo ritirati. È il caso del gruppo ar-

cheologico Neapolis, dell'associazione sa Mena (incaricata nel comparto museale-archeologico dell'Ecoparco) e di Liberamente Noi (organizzazione eventi e laboratori esperienziali), piccole realtà guspinesi che non potevano permettersi un investimento maggiore rispetto a quello iniziale, diviso tra un numero più corposo di conferenti.

Gli obiettivi

È prevista la creazione di infrastrutture dedicate alla ricezione, l'escursionismo, l'educazione ambientale, la cultura e l'intrattenimento, tramite l'impiego e la riqualificazione di strut-

ture di rilievo, dai diversi edifici storici di Montevectchio, Ingurtosu e Pitzinurri fino a spostarsi al litorale della marina di Arbus, il polo ambientale con il complesso delle dune di Piscinas e le spiagge di Portu Maga e Su Pistoccu. Tutto il comparto andrebbe a creare 36 nuovi posti di lavoro e quattro nuove attività turistiche. «Il progetto - prosegue Ruggeri - non risolverà in toto le problematiche dello sviluppo turistico dei nostri territori ma sicuramente sarà l'inizio di una politica turistica sostenibile e di crescita economica per le nostre comunità».

Gabriele Saba

